

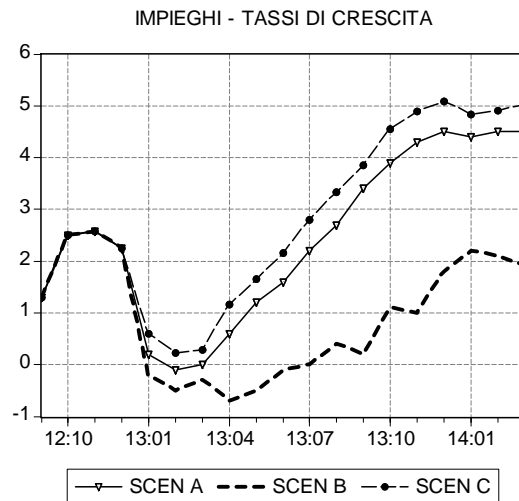
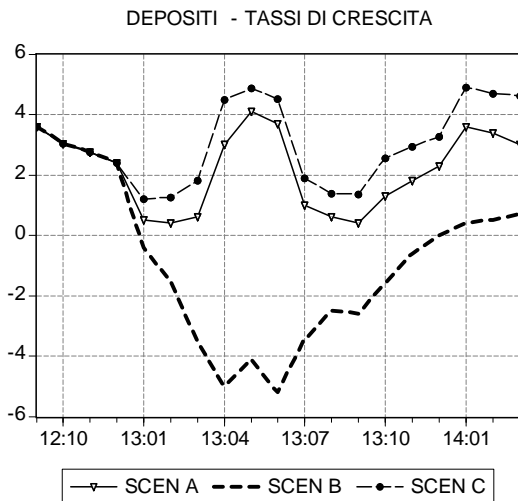
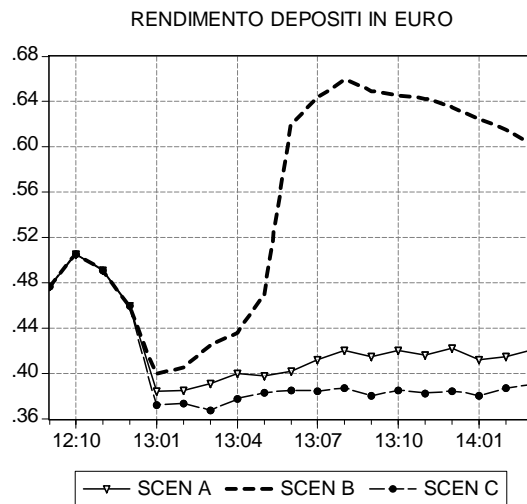
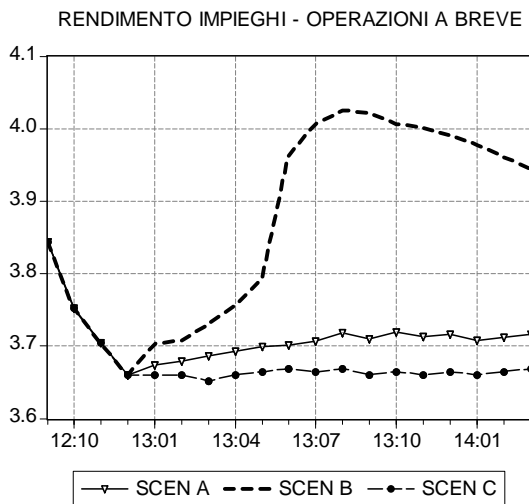
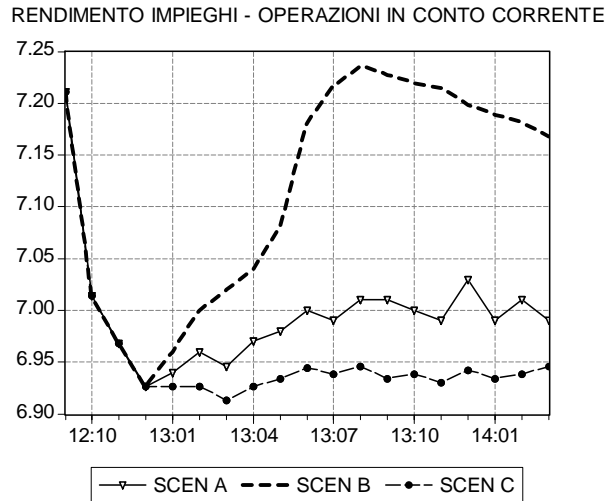
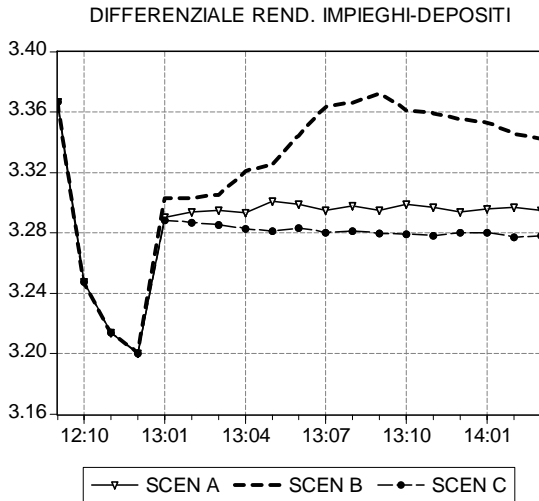
PER LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO  
CASSE RURALI E ARTIGIANE  
DEL VENETO

# MEFR

MODELLO  
ECONOMETRICO  
FINANZIARIO  
REGIONALE

## TASSI E VOLUMI BANCARI DEL VENETO - SIMULAZIONI

### Dati mensilizzati



## COMMENTO AI RISULTATI DEL MODELLO

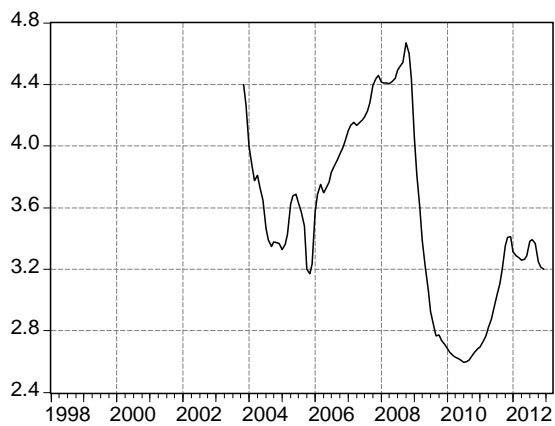
Il contesto globale risulta ancora caratterizzato da debolezza. Gli Stati Uniti decelerano, registrando una variazione lievemente positiva del PIL nel quarto trimestre (+0,4% t/t, +1,7% a/a) in rallentamento rispetto al periodo precedente (+3,1% t/t, +2,6% a/a). A contribuire maggiormente alla decelerazione dell'attività economica sono consumi pubblici e scorte, mentre continuano ad apportare punti alla crescita consumi privati, investimenti fissi ed esportazioni nette. La riunione del FOMC di marzo si è conclusa senza importanti novità. L'attuale livello dei prezzi delle materie prime e del petrolio e la persistente fase di debolezza a livello globale ridimensionano i timori espressi nei mesi scorsi da alcuni partecipanti relativamente al possibile aumento delle pressioni inflazionistiche. In linea con questo quadro, lo stimolo monetario non sarà rimosso nel breve termine. Il Giappone, dopo la variazione negativa del PIL del terzo trimestre (-1% t/t, +0,4% a/a) sembra avviarsi verso una lenta ripresa, con una variazione nulla (0% t/t, +0,5% a/a) nel quarto trimestre del 2012. Nello stesso periodo il PIL dell'Area Euro si contrae dello 0,6% t/t (-0,9% a/a) a causa del rallentamento di tutti i principali stati membri. Sull'Eurozona continua a pesare il clima d'incertezza intensificatosi in seguito alla recente evoluzione del quadro politico italiano e la crisi del sistema bancario di Cipro. Per quanto riguarda quest'ultima, l'Eurogruppo si è accordato su un piano di salvataggio da 10 miliardi di euro. In Italia, in seguito all'esito negativo delle consultazioni condotte dal leader del PD, il presidente della Repubblica Napolitano ha assegnato ai dieci saggi l'incarico di presentare delle riforme da inserire nel programma del prossimo governo, a partire da una nuova legge elettorale. Il presidente ha dichiarato che rimarrà in carica fino alla scadenza del suo mandato, prevista per il prossimo 15 maggio, rassicurando i mercati nel breve periodo. Tuttavia lo stallo politico-istituzionale italiano ha portato a un deciso rialzo dello *spread*, tornato a sfiorare i 350 punti base. L'avvicinarsi delle elezioni politiche in Germania pone un ulteriore elemento di criticità per lo scenario europeo. Il perdurare dell'incertezza politica comporta inoltre un deflusso dei capitali dall'Area Euro verso gli Stati Uniti, ritenuti più affidabili dai mercati finanziari internazionali. Ciò si traduce in un ulteriore indebolimento della moneta unica. L'euro ha recentemente subito un notevole deprezzamento e il tasso di cambio EUR/USD è atteso rimanere tra 1,20 e 1,25 nei prossimi mesi. Per quanto riguarda la politica monetaria, un taglio del *refi* di 25 punti base nei prossimi mesi non è da escludere. Una riduzione del tasso di interesse di riferimento non avrebbe conseguenze sull'economia reale poiché la liquidità è già abbondante nei mercati, ma sarebbe un segnale della presenza da parte della BCE verso produttori e consumatori. Il taglio del *refi* risulterà plausibile se la linea politica adottata in sede europea continuerà a essere improntata su un forte rigore fiscale, come auspicato dal governo tedesco. La decurtazione del tasso sarà meno probabile se, invece, prevarrà la volontà espressa dai governi dei paesi periferici e dal presidente francese di una politica fiscale meno restrittiva volta a stimolare la ripresa nel breve termine. Lo strumento della politica monetaria verrà dunque utilizzato qualora i governi non intervenissero sulla politica fiscale.

**Tassi bancari:** Nel caso in Italia la situazione politica si stabilizzasse, anche ad opera delle commissioni istituite da Napolitano, e negli Stati Uniti la crescita nel 2013 fosse attorno all'1% a/a, nonostante le incertezze (scenario C, Prob. 65%) il tasso sugli impieghi in conto corrente si posizionerebbe a +6,95% a marzo 2014. Il tasso sugli impieghi a breve raggiungerebbe quota +3,67% e quello sui depositi +0,39%. Qualora la situazione macroeconomica negli USA risentisse in modo più marcato degli effetti del *fiscal cliff* (Scen. A, Prob. 20%) il tasso sugli impieghi in conto corrente potrebbe toccare quota +6,99% a marzo 2014, mentre il tasso sugli impieghi a breve e quello sui depositi realizzerebbero rispettivamente +3,72% e 0,42% alla fine dell'orizzonte temporale di previsione. Qualora lo scenario fosse particolarmente incerto dato il ridimensionamento del ciclo economico americano e l'Italia si ritrovasse alle urne in autunno con la legge elettorale vigente (Scen. B, Prob. 15%) il tasso sugli impieghi in conto corrente si attesterebbe a quota +7,17%, quello sugli impieghi a breve a +3,94% e quello sui depositi a +0,60% a marzo 2014.

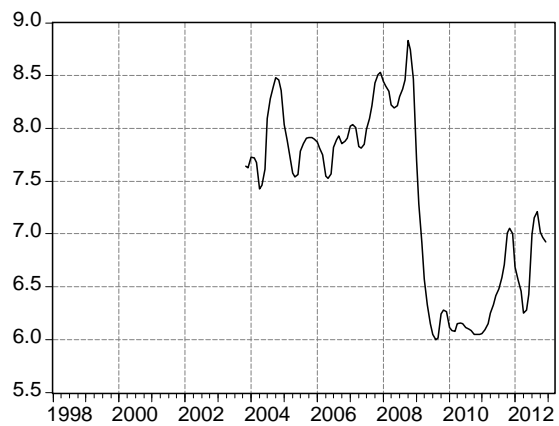
**Volumi bancari:** gli scenari evidenziano differenti possibili andamenti dei volumi degli impieghi e dei depositi. Nello scenario C, il più probabile, il tasso di crescita degli impieghi si attesterebbe a quota +5,03% alla fine dell'orizzonte predittivo, mentre quello dei depositi raggiungerebbe un valore di 4,60%. Nello scenario A si attende, a marzo 2014, un tasso di crescita degli impieghi pari a +4,50% e sui depositi del 3,00%. Nel caso di un marcato peggioramento dello scenario internazionale (Scen. B) il tasso di crescita degli impieghi si attesterebbe alla fine dell'orizzonte predittivo a quota 1,90% mentre quello sui depositi si ridurrebbe dello 0,70%.

	12 11	12 12	13 1	13 2	13 3	13 4	13 5	13 6	13 7	13 8	13 9	13 10	13 11	13 12	14 1	14 2	14 3
<b>SCENARIO A</b>																	
<b>TASSI</b>																	
Imp. C / C	6.97	6.93	6.94	6.96	6.95	6.97	6.98	7.00	6.99	7.01	7.01	7.00	6.99	7.03	6.99	7.01	6.99
Imp. Br.	3.70	3.66	3.67	3.68	3.69	3.69	3.70	3.70	3.71	3.72	3.71	3.72	3.71	3.72	3.71	3.71	3.72
Depositi	0.49	0.46	0.38	0.39	0.39	0.40	0.40	0.40	0.41	0.42	0.42	0.42	0.42	0.42	0.41	0.42	0.42
Imp. - Dep.	3.21	3.20	3.29	3.29	3.30	3.29	3.30	3.30	3.30	3.30	3.30	3.30	3.30	3.29	3.30	3.30	3.30
<b>VOLUMI (LIV. in mln)</b>																	
Impieghi	168003.69	168482.89	169065.53	169642.01	170148.01	169632.27	170318.28	170755.43	171648.69	172410.51	173576.37	174276.80	175227.85	176064.62	176504.42	177275.90	177804.67
Depositi	112320.93	112041.32	109055.85	108747.70	108847.26	111220.98	112601.92	112589.22	110557.94	110767.69	111213.18	113577.10	114342.71	114618.27	112981.86	112445.12	112112.67
<b>VOLUMI (VAR. %ANNUA)</b>																	
Impieghi	2.57	2.25	0.20	-0.10	0.00	0.60	1.20	1.60	2.20	2.70	3.40	3.90	4.30	4.50	4.40	4.50	4.50
Depositi	2.75	2.40	0.50	0.40	0.60	3.00	4.10	3.70	1.00	0.60	0.40	1.30	1.80	2.30	3.60	3.40	3.00
<b>SCENARIO B</b>																	
<b>TASSI</b>																	
Imp. C / C	6.97	6.93	6.96	7.00	7.02	7.04	7.08	7.18	7.22	7.24	7.23	7.22	7.22	7.20	7.19	7.18	7.17
Imp. Br.	3.70	3.66	3.70	3.71	3.73	3.76	3.79	3.96	4.01	4.03	4.02	4.01	4.00	3.99	3.98	3.96	3.94
Depositi	0.49	0.46	0.40	0.41	0.43	0.44	0.47	0.62	0.64	0.66	0.65	0.65	0.64	0.64	0.62	0.62	0.60
Imp. - Dep.	3.21	3.20	3.30	3.30	3.31	3.32	3.33	3.34	3.36	3.37	3.37	3.36	3.36	3.36	3.35	3.35	3.34
<b>VOLUMI (LIV. in mln)</b>																	
Impieghi	168003.69	168482.89	168390.62	168962.76	169637.56	167440.20	167457.20	167898.31	167953.71	168549.32	168204.57	169580.21	169683.73	171515.58	172095.21	172510.98	172860.68
Depositi	112320.93	112041.32	108079.23	106689.73	104411.14	102582.46	103732.22	102926.31	105632.09	107354.37	107890.08	110325.64	111647.00	112041.32	108511.55	107223.17	105142.01
<b>VOLUMI (VAR. %ANNUA)</b>																	
Impieghi	2.57	2.25	-0.20	-0.50	-0.30	-0.70	-0.50	-0.10	0.00	0.40	0.20	1.10	1.00	1.80	2.20	2.10	1.90
Depositi	2.75	2.40	-0.40	-1.50	-3.50	-5.00	-4.10	-5.20	-3.50	-2.50	-2.60	-1.60	-0.60	0.00	0.40	0.50	0.70
<b>SCENARIO C</b>																	
<b>TASSI</b>																	
Imp. C / C	6.97	6.93	6.93	6.93	6.91	6.93	6.93	6.94	6.94	6.95	6.93	6.94	6.93	6.94	6.93	6.94	6.95
Imp. Br.	3.70	3.66	3.66	3.66	3.65	3.66	3.66	3.67	3.66	3.67	3.66	3.66	3.66	3.66	3.66	3.66	3.67
Depositi	0.49	0.46	0.37	0.37	0.37	0.38	0.38	0.39	0.38	0.39	0.38	0.39	0.38	0.38	0.38	0.39	0.39
Imp. - Dep.	3.21	3.20	3.29	3.29	3.29	3.28	3.28	3.28	3.28	3.28	3.28	3.28	3.28	3.28	3.28	3.28	3.28
<b>VOLUMI (LIV. in mln)</b>																	
Impieghi	168003.69	168482.89	169740.45	170183.82	170631.14	170590.75	171070.40	171703.65	172639.92	173468.26	174338.12	175367.69	176231.91	177048.99	177950.19	178541.71	179217.36
Depositi	112320.93	112041.32	109802.94	109669.69	110163.77	112832.87	113420.90	113475.53	111537.43	111619.77	112263.20	114970.64	115609.09	115681.47	115187.77	114824.16	115231.31
<b>VOLUMI (VAR. %ANNUA)</b>																	
Impieghi	2.57	2.25	0.60	0.22	0.28	1.17	1.65	2.16	2.79	3.33	3.85	4.55	4.90	5.08	4.84	4.91	5.03
Depositi	2.75	2.40	1.19	1.25	1.82	4.49	4.86	4.52	1.89	1.37	1.35	2.54	2.93	3.25	4.90	4.70	4.60

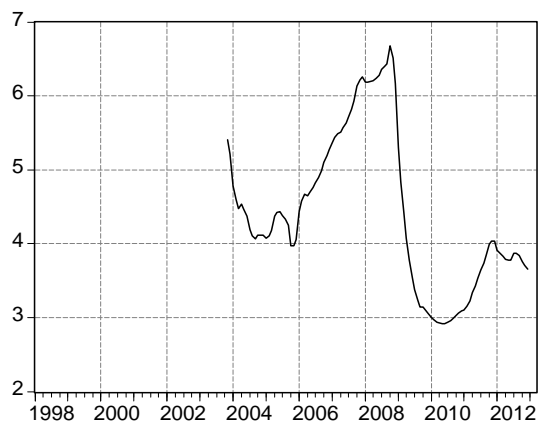
**TASSI E VOLUMI BANCARI DEL VENETO - LIVELLI STORICI**  
*Dati trimestrali*



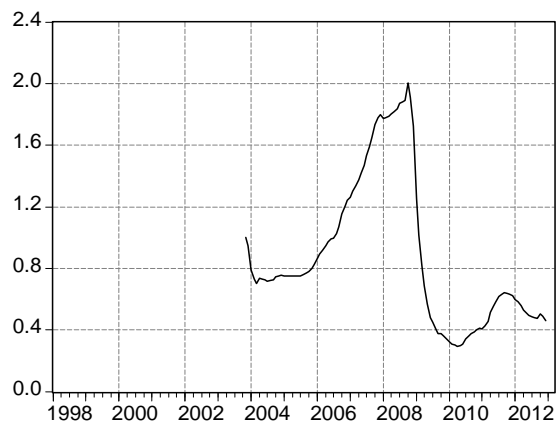
— DIFF. REND. IMPIEGHI-DEPOSITI



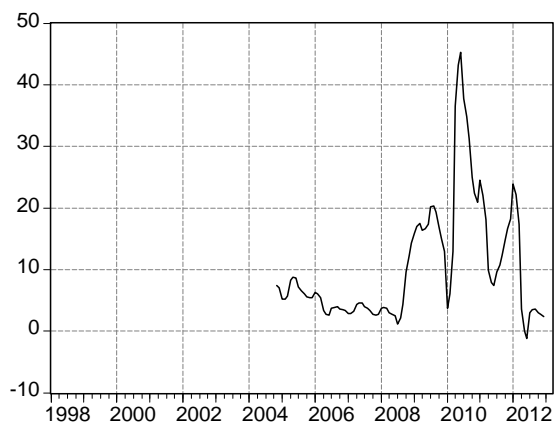
— RENDIMENTO IMPIEGHI IN CONTO CORRENTE



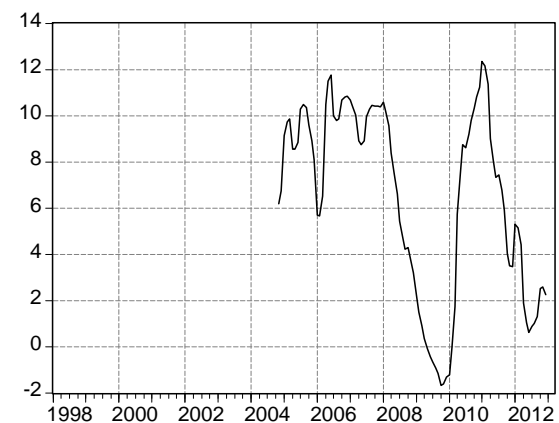
— RENDIMENTO IMPIEGHI A BREVE



— RENDIMENTO DEPOSITI IN EURO



— DEPOSITI - TASSI DI CRESCITA



— IMPIEGHI - TASSI DI CRESCITA